

Epifania del Signore - B



Antifona d'Ingresso

Ecco, viene il Signore, il nostro re:
nella sua mano è il regno, la forza e la potenza. (Cf. Mt 3,1; 1Cr 29,12)

Colletta

O Dio, che in questo giorno,
con la guida della stella,
hai rivelato alle genti il tuo Figlio unigenito,
conduci benigno anche noi,
che già ti abbiamo conosciuto per la fede,
a contemplare la bellezza della tua gloria.
Per il nostro Signore Gesù Cristo.

Prima Lettura

Dal libro del profeta Isaia

Is 60,1-6

*Alzati, rivestiti di luce, perché viene la tua luce,
la gloria del Signore brilla sopra di te.
Poiché, ecco, la tenebra ricopre la terra,
nebbia fitta avvolge i popoli;
ma su di te risplende il Signore,
la sua gloria appare su di te.
Cammineranno le genti alla tua luce,
i re allo splendore del tuo sorgere.*

*Alza gli occhi intorno e guarda:
tutti costoro si sono radunati, vengono a te.
I tuoi figli vengono da lontano,
le tue figlie sono portate in braccio.
Allora guarderai e sarai raggiante,
palpiterà e si dilaterà il tuo cuore,
perché l'abbondanza del mare si riverserà su di te,
verrà a te la ricchezza delle genti.
Uno stuolo di cammelli ti invaderà,
dromedari di Màdian e di Efa,
tutti verranno da Saba, portando oro e incenso
e proclamando le glorie del Signore.
Parola di Dio.*

*Salmo Responsoriale
Dal Sal 71 (72)*

R. Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra.

*O Dio, affida al re il tuo diritto,
al figlio di re la tua giustizia;
egli giudichi il tuo popolo secondo giustizia
e i tuoi poveri secondo il diritto. R.*

*Nei suoi giorni fiorisca il giusto
e abbondi la pace,
finché non si spenga la luna.
E d'omini da mare a mare,
dal fiume sino ai confini della terra. R.*

*I re di Tarsis e delle isole portino tributi,
i re di Saba e di Seba offrano doni.
Tutti i re si prostrino a lui,
lo servano tutte le genti. R.*

*Perché egli libererà il misero che invoca
e il povero che non trova aiuto.
Abbia pietà del debole e del misero
e salvi la vita dei miseri. R.*

*Seconda lettura
Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini
Ef 3,2-3a.5-6*

*Fratelli, penso che abbiate sentito parlare del ministero della grazia di Dio, a me affidato a vostro favore: per rivelazione mi è stato fatto conoscere il mistero.
Esso non è stato manifestato agli uomini delle precedenti generazioni come ora è stato rivelato ai suoi santi apostoli e profeti per mezzo dello Spirito: che le genti sono chiamate,*

in Cristo Gesù, a condividere la stessa eredità, a formare lo stesso corpo e ad essere partecipi della stessa promessa per mezzo del Vangelo.

Parola di Dio.

Acclamazione al Vangelo

Alleluia, alleluia.

*Abbiamo visto la sua stella in oriente
e siamo venuti per adorare il Signore. (Cf. Mt 2,2)*

Alleluia.

Vangelo

Dal Vangelo secondo Matteo

Mt 2,1-12

Nato Gesù a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode, ecco, alcuni Magi vennero da oriente a Gerusalemme e dicevano: «Dov'è colui che è nato, il re dei Giudei? Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo». All'udire questo, il re Erode restò turbato e con lui tutta Gerusalemme. Riuniti tutti i capi dei sacerdoti e gli scribi del popolo, si informava da loro sul luogo in cui doveva nascere il Cristo. Gli risposero: «A Betlemme di Giudea, perché così è scritto per mezzo del profeta: "E tu, Betlemme, terra di Giuda, non sei davvero l'ultima delle città principali di Giuda: da te infatti uscirà un capo che sarà il pastore del mio popolo, Israele"».

Allora Erode, chiamati segretamente i Magi, si fece dire da loro con esattezza il tempo in cui era apparsa la stella e li inviò a Betlemme dicendo: «Andate e informatevi accuratamente sul bambino e, quando l'avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch'io venga ad adorarlo».

Udito il re, essi partirono. Ed ecco, la stella, che avevano visto spuntare, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. Al vedere la stella, provarono una gioia grandissima. Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra. Avvertiti in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro paese.

Parola del Signore.

Sulle offerte

*Guarda con bontà, o Signore,
i doni della tua Chiesa,
che ti offre non oro, incenso e mirra,
ma colui che in questi stessi doni
è significato, immolato e ricevuto:
Gesù Cristo Signore nostro.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.*

Antifona alla Comunione

*Abbiamo visto sorgere la sua stella da oriente
e siamo venuti con doni per adorare il Signore. (Cf. Mt 2,2)*

Dopo la comunione

La tua luce, o Signore, ci preceda sempre e in ogni luogo,
perché contempiamo con purezza di fede
e gustiamo con fervente amore
il mistero di cui ci hai fatti partecipi.
Per Cristo nostro Signore.

Leggere il segno



In questo tempo di Natale la liturgia ci ha mostrato il volto dell'amore di Dio che si fa Bambino per raggiungerci. Ma a nulla serve sapere della Sua nascita, se non troviamo Lui vivente nella nostra storia. E non lo potremo trovare senza metterci in movimento per cercarlo!

Oggi la liturgia ci parla proprio di questa ricerca, mostrandoci dei Magi, che si pongono in cammino dall'Oriente verso Gerusalemme, guidati da una stella. La loro ricerca è mossa dal desiderio di scoprire il significato di ciò che vedono, di ciò che sta dietro alle cose, di ciò che li interroga e li guida. Hanno visto un fenomeno naturale, in cielo, qualcosa di nuovo, di diverso dal solito, qualcosa che li ha incuriositi: la stella. Si sono lasciati interpellare da

questo segno e si sono messi in movimento per scoprire dove li volesse portare questa stella, per scoprirne il senso, cioè l'orizzonte verso il quale quel segno li voleva orientare.

Anche Maria di fronte all'angelo ha vissuto qualcosa di simile, lasciandosi interpellare da parole di cui non comprende il senso (*"si domandava che senso avesse un tale saluto"* (Lc 1,29): Maria si chiede quale significato abbiano le parole dell'angelo, quale orizzonte apra l'annuncio che le sta portando, dove possa condurre questo incontro.

Dio irrompe sempre nella nostra vita con parole/segni che hanno il "potere" di metterci in cammino verso l'incontro con Lui. Ma è necessario sollevare lo sguardo oltre noi stessi (come i Magi che hanno alzato lo sguardo verso il cielo per vedere la stella!), per affrontare la fatica di quel viaggio verso l'ignoto, verso l'incontro con il Dio che viene nella nostra vita!

Notiamo che questi personaggi misteriosi che sono i Magi sono partiti dai luoghi dove si trovavano per aver visto un segno. Ma il segno era in cielo. Quindi era visibile a tutti. Tuttavia solo loro si sono messi in cammino. Perché? Ciò che fa la differenza e che permette di iniziare un cammino è la capacità di guardare la realtà con uno sguardo attento, cercando di leggerla come un segno che rimanda ad altro. Questa penetrazione della realtà per coglierne il senso può essere di chiunque. Non importa quanto si è lontani. Il Vangelo di oggi infatti ci dice che si può essere anche vicini, o molto vicini, e non arrivare mai a vedere dove ti porta il segno che ti è apparso. Come Erode, per il quale la realtà è muta ed insignificante. Anzi gli appare addirittura minacciosa. Nonostante egli abbia interrogato le Scritture attraverso i capi e gli scribi del popolo e i Magi stessi, Erode è tanto preoccupato di sé, da percepire ogni cosa come una minaccia al suo potere e alla sua persona. Erode di fronte al segno, e a ciò a cui rimanda, ha paura. E sappiamo bene che la paura paralizza e chiude ad ogni possibilità di futuro.

Questo non significa che i segni che Dio mette sulla nostra strada non siano fonte di turbamento: Matteo dice che *"tutta Gerusalemme fu turbata"* (Mt 2,3), così come Maria, all'annuncio dell'angelo. Ma c'è una differenza sostanziale tra questi due turbamenti. La differenza sta nell'ascolto della Parola, sta nel lasciare che la Parola illumini anche il proprio turbamento. Maria ascolta una parola che le dice di non temere, e si apre al dono. Erode no: anche lui cerca la Parola, ma non per ascoltarla, non per lasciarsi guidare da essa oltre ciò che lui conosce. Erode la ascolta come una minaccia per sé e per i propri progetti di potere. Lui non cerca il significato di ciò che sente, non cerca Colui che sta dietro l'evento. Ascolta la Parola per farla tacere, meditando la morte di Colui a cui la Parola/Scrittura/Stella rimanda.

I Magi, invece, illuminati dalla stella e dalla Parola, infine trovano. E' sempre bellissimo notare che l'incontro con Gesù avvenga quando si incontrano la parola dei segni disseminati nella storia (la stella) e la parola contenuta nelle Scritture. Questa è la via anche per noi oggi, per giungere all'incontro con il Dio vivente.

I Magi trovano Colui dinanzi al quale prostrarsi, Colui che è degno di essere adorato (Mt 2,11). E siccome ci si prostra solo davanti a Dio e Lui solo si adora, i Magi intuiscono che Dio è tutto significato in quel bambino, che quel bambino è il segno, la presenza di Dio nella storia. Capiscono che dietro tutto c'è Lui.

L'Epifania è la festa dei segni con cui Dio si manifesta nella storia che si svelano di fronte ai nostri occhi. Epifania significa infatti "manifestazione/rivelazione". Dio oggi ci rivela che il segno per eccellenza ancora disseminato lungo tutta la storia è Gesù stesso. Un segno fragile come un bambino, ma tanto potente da attrarci dalle nostre lontananze, da metterci

in cammino, fino all'incontro con Lui, il solo di fronte al quale possiamo prostrarci e deporre il meglio della nostra vita. I doni dei Magi sono proprio una sintesi di tutto ciò che è prezioso (l'oro), di ciò per cui vale la pena offrire se stessi, cioè vivere (l'incenso) e morire (la mirra). I Magi depongono davanti al segno trovato il dono di sé perché hanno scoperto in Lui il senso di tutto.

Avendolo trovato non possono che tornare ai loro luoghi, ma per un'altra strada.

La vita, quando trova Lui, non è più la stessa. Riparte per altri lidi, per altre ricerche. E anche se si torna *"al proprio paese"*, ai luoghi a noi più familiari, non siamo più gli stessi. Continueremo a vivere là con il volto rivolto verso il cielo per scorgere altre stelle...